

(Continuazione dell'8. pagina)

quello che è invece un programma organico; nei fatti non si è convinti dell'insieme di riforme, per riuscire a battere e rovesciare l'attuale sistema dominato dai monopoli. Così dalla linea della alternativa si passa in realtà ad un'altra politica, parziale e frammentaria, nella illusione che con questa si possa battere l'avversario.

La stessa debolezza emerge anche da altri fatti, dallo scarso esistente tra l'azione di massa e l'azione parlamentare che determina spreco di forze, dalla difficoltà di concentrare i tempi e precisare i modi di certe battaglie in rapporto agli obiettivi. Allora l'agitazione generica non diventa ancora lotta cioè pressione politica, adeguata allo avversario che oggi ci troviamo di fronte, pressione che possiamo ottenere partendo dalle forze reali di cui dispone il movimento operaio, se lo utilizziamo razionalmente e in modo ordinato.

Anche una certa crisi dello attivismo nasce dal fatto che spesso non riusciamo a indicare con chiarezza gli obiettivi della lotta, e gli strumenti e i modi per raggiungerli. Quando questo si riece a fare, la risposta c'è, il partito e le masse si muovono.

Ciò è valido anche in relazione al nostro atteggiamento di fronte alla politica di centro sinistra. Certo, c'è del nuovo anche nelle giunte di centro sinistra, ma bisogna vedere se questo nuovo è l'inizio almeno di un indirizzo di rinnovamento, o se invece non resta nell'ambito di una linea che non colpisce il blocco DC-monompoli.

La operazione di centro sinistra non è soltanto una «manovra», essa nasce dal fallimento della linea precedente dell'attacco frontale e della crisi di una politica internazionale.

Ma il nostro giudizio sull'insieme della operazione, quale si presenta oggi in concreto, resta un giudizio negativo, quale è stato dato dal compagno Togliatti nel suo rapporto; a questo giudizio deve corrispondere la organizzazione di un movimento che consente di utilizzare le contraddizioni e i margini di concessioni che l'avversario sarà costretto a fare, ma che soprattutto porti avanti la nostra piattaforma di alternativa, come sola azione positiva ed efficace di lotta contro il sistema attuale.

Una delle condizioni per portare avanti questa azione è la formazione e l'avanzamento di un quadro capace, e il riesame critico delle strutture della nostra organizzazione, là dove esse non rispondono più alle esigenze attuali della situazione.

SERRI

L'attesa per i lavori di questa sessione del Comitato centrale del P.C.I. era particolarmente viva tra i giovani comunisti che, in questi ultimi tempi, hanno sviluppato la loro azione in difesa della pace, azione che seppure ancora lacunosa ha consentito forme unitarie avanzate che non hanno precedenti nel passato. Il momento politico è particolarmente interessante anche per gli atteggiamenti nuovi che si determinano nei settori giovanili dei vari movimenti politici: da quelli di base della Democrazia cristiana, ai giovani socialdemocratici, allo stesso mondo studentesco nel quale la battaglia per la riforma della scuola apre nuove prospettive unitarie.

Ci rendiamo conto, naturalmente, del tentativo in atto di assorbire la spinta che i giovani esprimono verso il rinnovamento da parte del padronato con il paternalismo e con operazioni politiche trasformistiche. A questi tentativi reagiamo però sviluppando l'azione unitaria in una prospettiva di alternativa democratica nella quale il P.C.I. si pone come protagonista, con una funzione attiva e determinante anche immediata. Questa politica di alternativa va incontro alle attese dei giovani e facendo chiarezza tra le masse giovanili contribuirà a sviluppare le lotte di massa. Politica di alternativa e lotte di massa sono infatti le componenti capaci di far superare alcune incertezze apparse nell'orientamento dei giovani.

Il Partito deve oggi comprendere che il migliore aiuto che esso può dare alla FGCI e quello nell'opera dell'orientamento dei giovani che vengono a noi con ansia di ricerca e di iniziative. Questo aiuto è decisivo perché nella FGCI esistono condizioni reali per un suo ulteriore sviluppo come grande organizzazione di massa e perché essa possa dare tut-

to il suo apporto al conseguimento dei grandi obiettivi che oggi si pongono dinanzi a noi. Giava, tuttavia, tener conto che l'azione per un giusto orientamento va svolta nel fuoco del dibattito aperto senza soffocare lo spirito di ricerca dei giovani in una fase nuova e complessa dello sviluppo sociale.

LA TORRE

Nell'accordo con il PSI, per l'attuazione del centro sinistra in Sicilia, la DC ha visto il solo modo possibile per riafferrare il potere. Dopo le prime prese di posizione abbiamo immediatamente operato per sviluppare la nostra opposizione e la nostra iniziativa politica nella nuova situazione determinata. L'accordo tra i compagni per la lotta contro l'attuale governo regionale è unanime ma è necessario far comprendere anche su quale piattaforma, programmatica e rivendicativa, noi fondiamo la nostra azione tendente al rinnovamento democratico e razionalmente e in modo ordinato.

Anche una certa crisi dello attivismo nasce dal fatto che spesso non riusciamo a indicare con chiarezza gli obiettivi della lotta, e gli strumenti e i modi per raggiungerli. Quando questo si riece a fare, la risposta c'è, il partito e le masse si muovono.

Ciò è valido anche in relazione al nostro atteggiamento di fronte alla politica di centro sinistra. Certo, c'è del nuovo anche nelle giunte di centro sinistra, ma bisogna vedere se questo nuovo è l'inizio almeno di un indirizzo di rinnovamento, o se invece non resta nell'ambito di una linea che non colpisce il blocco DC-monompoli.

La operazione di centro sinistra non è soltanto una «manovra», essa nasce dal fallimento della linea precedente dell'attacco frontale e della crisi di una politica internazionale.

Abbiamo già detto la nostra decisa avversione contro l'operazione di centro sinistra effettuata in Sicilia. Oggi perplessità su tale operazione appaiono perfino nei settori della destra socialista. Mentre ribadiamo tale opposizione dispiagliamo tutta la nostra iniziativa per muovere le masse ad imporre le proprie essenziali rivendicazioni, per determinare, con un nuovo corso della politica siciliana, una chiarificazione definitiva.

Hanno anche parlato i compagni Scocciarino e Paolletti. Ne dicono domani il resoconto.

La seduta conclusiva della Conferenza — è stato comunicato ieri — sarà dedicata

alla presentazione da parte del prof. Bandini, di un rapporto finale sui problemi fondamentali dell'agricoltura; il presidente della Conferenza, on. Campilli, legge poi un documento contenente le proposte del comitato di presidenza Subito dopo prenderanno la parola il ministro della Agricoltura, on. Rumor e il presidente del Consiglio.

Questo l'ordine dei lavori: quanto alle conclusioni che verrebbero tratte dal dibattito, saranno presenti anche personalità politiche ed altri membri del governo.

La seduta conclusiva della Conferenza — è stato comunicato ieri — sarà dedicata

alla ripresa dell'iniziativa sindacale, cui deve essere costantemente assicurata l'attiva presenza e partecipazione delle Camere dei Lavori, le segherie della CGIL e della Federmezzadri hanno confermato Pesenna di un intervento del governo nella vertenza ed hanno preso le iniziative che abbiamo riportato.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla velocità di 80 all'ora. I due vagoni in sosta erano carichi di materiale di ferro che dovranno servire all'attivazione di un ponte: nel Porto alcune barre hanno perforato la carrozzeria del treno e sono penetrate nell'interno degli scompartimenti. Due persone sono state decapitate. Un'altra ha avuto il torace bucato da parte a parte.

Attualmente i mezzi della polizia stradale stanno dragando il fondo del canale attraversato dal vagono sul quale si è prodotto lo scontro. Si teme infatti che alcune persone siano finite in acqua dopo lo pauroso urto.

Alcuni passeggeri che non sono rimasti feriti nella sinagoga sono però stati colpiti da choc e le loro condizioni psichiche destano serie preoccupazioni.

Si cominciano intanto ad apprendere particolari più precisi sul modo come si è svolta la sinagoga: il treno passeggeri ha investito il convoglio fermo, composto da una locomotiva e due vagoni, mentre viaggiava alla